



## Edificio Sede Centrale SEDCE.1861L

REALIZZAZIONE DI IMPIANTI AUDIO-VIDEO NELLE  
AULE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA  
UBICATE PRESSO LA SEDE CENTRALE C/SO  
UMBERTO (NA). AULE: DE SANTIS; FADDA; LEONE;  
ARCOLEO E AULA DIRITTO ROMANO

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Paolo Chianese

Il Capo Progetto

P.I. Salvatore Avallone



### D.U.V.R.I

codice disciplina	n. elaborato/nom.specifica	stesura/revisione	redatto	approvato	scala
<b>EG</b>	<b>DV</b>	<b>F</b>			<b>1:100</b>



**SEDCE.1861L: REALIZZAZIONE DI IMPIANTI AUDIO-VIDEO NELLE AULE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA UBICATE PRESSO LA SEDE CENTRALE C/SO UMBERTO (NA). AULE: DE SANTIS; FADDA; LEONE; ARCOLEO E AULA DIRITTO ROMANO**

**Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti  
D.U.V.R.I.**



**COMMITTENTE:** *Università degli Studi di Napoli Federico II*

**IMPRESA:** \_\_\_\_\_

INDICE

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:.....	6
2.2. LUOGHI DI LAVORO E AREE INTERESSATE.....	6
2.3. DURATA DELL'APPALTO .....	6
2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA.....	6
2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE .....	6
2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE .....	6
2.8. GESTIONE RIFIUTI.....	6
2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE.....	7
4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	9
PREMESSA .....	3
SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE.....	4
SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO .....	5
SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE .....	8
SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE .....	9
SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....	18
SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI.....	20
SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI .....	20
SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	21
SEZIONE 9: ALLEGATI .....	22



### PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. , l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo ai lavori di fornitura e posa in opera di impianti audio video da installarsi presso le seguenti aule, facenti parte del Dipartimento di Giurisprudenza:

- Aula De Santis;
- Aula Arcoleo;
- Aula Fadda;
- Aula Diritto Romano;
- Aula Leone

Esso costituisce parte integrante del disciplinare tecnico-amministrativo e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i fruitori del complesso edilizio all'interno del quale si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavoro dell'Amministrazione dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro dell'Amministrazione, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore ed ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dall' Amministrazione (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono, pertanto, i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore effettuare la valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurli o eliminarli.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

<b>SEZIONE 1:</b>	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
<b>SEZIONE 2:</b>	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
<b>SEZIONE 3:</b>	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<b>SEZIONE 4:</b>	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
<b>SEZIONE 5:</b>	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
<b>SEZIONE 6:</b>	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
<b>SEZIONE 7:</b>	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
<b>SEZIONE 8:</b>	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO



<b>SEZIONE 9:</b>	ALLEGATI
-------------------	----------

<b>SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE</b>
---

**COMMITTENTE**

<b>Nome</b>	Università degli Studi di Napoli Federico II
<b>Rappresentante Legale</b>	Rettore Prof. Gaetano Manfredi
<b>Indirizzo</b>	C.so Umberto, I
<b>CAP</b>	80133
<b>Città</b>	Napoli
<b>Telefono</b>	081.25.37.665
<b>Fax</b>	081.25.37.788
<b>URL</b>	www.unina.it
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dott. Paolo Chianese

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**

<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<b>Ing. Maurizio Pinto</b>
--	----------------------------



**APPALTATORE\***

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Partita IVA/Cod. Fiscale</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Iscrizione REA</b>	
<b>Indirizzo Sede legale</b>	
<b>Telefono - Fax</b>	
<b>Indirizzo Sede operativa</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Direttore Tecnico</b>	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE\***

<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività</b>	
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	

*\*Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*



**SEZIONE 2**  
**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

**2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:**

Fornitura e posa in opera di impianti audio video per le aule didattiche denominate:

- ) Aula De Santis;
- ) Aula Arcoleo;
- ) Aula Fadda;
- ) Aula Leone.

**2.2. LUOGHI DI LAVORO E AREE INTERESSATE**

Tabella 1

EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO
Aula De Santis: Complesso sede centrale -C/so Umberto I - Napoli	Piano terra
Aula Fadda: Complesso sede centrale -C/so Umberto I - Napoli	Piano primo
Aula Leone: Complesso sede centrale -C/so Umberto I - Napoli	Piano terra
Aula Arcoleo: Complesso sede centrale -C/so Umberto I - Napoli	Piano terra
Aula Diritto Romano: Complesso Mezzocannone n.8 - Napoli	Piano terzo

*Per l'individuazione dei luoghi si fa riferimento agli elaborati grafici*

**2.3. DURATA DELL'APPALTO**

La durata dell'appalto, a partire dal verbale di consegna con il quale l'appaltatore darà avvio ai lavori, è stabilita in 100gg. (cento/00) naturali consecutivi.

**2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE**

I lavori di adeguamento prevede le seguenti fasi lavorative:

- delimitazione dell'area di lavoro;



- lavori interni ai locali assegnati;
- lavori impiantistici.

## **2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA**

In *allegato 1* si riportano i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica. *-Da compilarsi a seguito di aggiudicazione-*

## **2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE**

In allegato 3 si riporta l'elenco delle attrezzature necessarie per la realizzazione delle attività oggetto dell'appalto fornite dall'appaltatore.

## **2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE**

Non è previsto l'utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi a utilizzarsi dall'appaltatore

## **2.8. GESTIONE RIFIUTI**

La ditta appaltatrice provvede direttamente, o per mezzo di ditta autorizzata, ad un corretto smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani presso impianti autorizzati ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 152/06 e s.m.i.).

## **2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE**

### *Attrezzatura di proprietà dell'Amministrazione messe a disposizione dell'Appaltatore*

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà dell'Amministrazione potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Capo dell'ufficio tecnico e/o del Direttore Lavori.

### *Lavoratori dell'Amministrazione che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori*

Nessuno dei dipendenti dell'Amministrazione potrà collaborare con l'Appaltatore all'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.

### *Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore*

L'appaltatore, è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione dell'attività oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non aperto al pubblico. Tali aree sono quelle riportate nei grafici i progetto.

### *Servizi igienici*

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore, sono quelli presenti nelle singole strutture oggetto dell'appalto.



*Deposito materiale/attrezzature/rifiuti*

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.

**SEZIONE 3:  
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ  
DELL'IMPRESA APPALTATRICE  
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi :

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dall'Amministrazione;
- alla presenza dell'utenza/fruitori e di altre imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

Tabella 2

<b>EDIFICIO</b>	<b>UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<b>PRESENZE</b>
Complesso del Salvatore – Via Mezzocannone, 8 - Napoli	Intero edificio	Personale TA/docenti/studenti/ditta di pulizia/imprese manutenzione/vigilanza



**SEZIONE 4:  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**

La valutazione dei rischi interferenti è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

#### **4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO**

##### **Premessa alla valutazione dei rischi interferenti**

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice, i dipendenti dell'Amministrazione, lavoratori di altre ditte e utenza esterna è necessario che :

- ogni attività oggetto dell'appalto si svolga previo coordinamento tra il Direttore dei Lavori e i responsabili della sicurezza dell'impresa appaltatrice;
- venga predisposta la delimitazione delle aree di lavoro interessate;
- vengano rispettate le aree delimitate e le idonee procedure di lavoro atte garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri;
- le attività si svolgano in assenza dei dipendenti nelle aree interessate;
- le attività si svolgano in assenza di visitatori esterni;
- venga predisposto il divieto (anche mediante appositi cartelli) di sostare, passare ovvero svolgere l'attività lavorativa durante le attività in oggetto.

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore:

- I. I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;**
- II. I RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO E QUINDI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE;**
- III. I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.**



I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			AMMINISTRAZIONE	APPALTATORE
<b>Tutte le aree oggetto dell'appalto</b>	Gestione dell'emergenza	<b>MEDIO</b>	Sono consegnate all'Appaltatore le procedure generali di emergenza (allegato 3), le planimetrie indicanti i percorsi di esodo e l'ubicazione dei presidi antincendio/soccorso (allegato 1), nonché sarà fornita precisa informazione circa l'ubicazione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche. Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato per la struttura presso cui si svolgeranno i lavori oggetto dell'Appalto. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite le ulteriori informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza. L'Appaltatore dovrà: - disporre di addetti designati all'emergenza incendio ; - far riferimento alle disposizioni dell' Amministrazione; - interagire con il personale incaricato della gestione delle emergenze nel singolo edificio.	
<b>Percorsi per raggiungere l'area di lavoro</b>	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito.	<b>MEDIO</b>	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate .	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare.
<b>Tutti gli spazi esterni</b>	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture.	<b>MEDIO</b>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	Procedere a ridotta velocità.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi.	<b>BASSO</b>	Controllo delle aree esterne e rimozione di materiali potenzialmente pericolosi eventualmente presenti.	--
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<b>MEDIO</b>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili.	--
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'Università	<b>MEDIO</b>	Controllo delle aree esterne con personale di vigilanza.	Prima di eseguire interventi all'esterno, informare il Capo dell'Ufficio tecnico "Servizi di manutenzione" (o suo delegato) .



MEZ08.1468L - Lavori di adeguamento funzionale di alcuni locali in  
assegnazione al consorzio Databenc in via Mezzocannone, 8 - Napoli

ripre

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

<b>Ingresso di tutte le aree interessate</b>	Rischio di investimento (le aree interne sono frequentate da studenti e personale Docente e TA anche con ridotte facoltà motorie, nonché da dipendenti di altre ditte).	<b>BASSO</b>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	- Ingresso a ridotta velocità con autoveicoli.
<b>Spazi interni</b>	Rischio di inciampo, caduta, urto ovvero ridotti spazi per svolgere l'attività lavorativa per presenza di materiale d'ingombro.	<b>MEDIO</b>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento dell'attività lavorativa.	--
<b>Piano terra</b>	Rischio di scivolamento nell'atrio quando la superficie dei pavimenti in marmo è bagnata a causa dell'acqua piovana di ristagno	<b>MEDIO</b>	In caso di ristagno di acqua piovana, provvedere alla pulizia dei pavimenti in marmo e apporre apposita segnaletica inidicante il pericolo di scivolamento.	--
<b>Dal P. Terra al 5° piano</b>	Rischio di scivolamento allo sbarco ascensori quando la superficie dei pavimenti in marmo è bagnata a causa dell'acqua piovana di ristagno.	<b>MEDIO</b>	In caso di ristagno di acqua piovana, provvedere alla pulizia dei pavimenti in marmo e apporre apposita segnaletica inidicante il pericolo di scivolamento.	--
<b>Accesso all'edificio</b>	L'uscita degli automezzi dal cancello di via Paladino è pericolosa perchè posizionata in una curva con scarsa visibilità	<b>MEDIO</b>	--	Prestare attenzione durante le manovre di uscita.



## II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Tipo di attività	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			AMMINISTRAZIONE	APPALTATORE
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Emissione Rumore per utilizzo di attrezzature durante l'attività di manutenzione.	<u>MEDIO</u>	- Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero, svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro.	Utilizzo di attrezzature in buono stato di conservazione al fine di minimizzare il livello di emissione del rumore.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Produzione di polveri, fumi, odori molesti.	<u>MEDIO</u>	- Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero, svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro. - Aerazione adeguata del locale prima della ripresa del lavoro da parte dei dipendenti.	Eeguire le lavorazioni rispettando le aree delimitate.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischio incendio per utilizzo di attrezzature elettriche non mantenute.	<u>ALTO</u>	- Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza e l'ubicazione dei dispositivi antincendio .	- Rispettare le procedure di lavoro; - Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione
			Coordimento preventivo tra Amministrazione ed appaltatore circa le procedure di allerta ed emergenza da mettere in atto.	



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

<b>Tutte le attività oggetto dell'appalto</b>	Inalazione/contatto con prodotti chimici eventualmente utilizzati dalla ditta appaltatrice.	<b><u>MEDIO</u></b>	Chiusura del locale/spazio di intervento ovvero, svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro.	-Fornire indicazioni circa i prodotti chimici utilizzati nel Piano Dettagliato di Intervento; - L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. - L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. - I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.
<b>Tutte le attività oggetto dell'appalto</b>	Inidoneo deposito temporaneo di materiali di risulta delle lavorazioni, tale da costituire ostacolo/ingombro/rischio ai dipendenti dell'Amministrazione .	<b><u>BASSO</u></b>	Predisposizione e delimitazione, anche mediante apposita segnaletica, di aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali di risulta da smaltire .	-Depositare materiali di risulta unicamente nelle zone dedicate; - Provvedere al corretto smaltimento dei materiali di cui sopra.



### III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nella struttura oggetto dell'appalto si denota la presenza di diverse imprese che operano nelle medesime aree di lavoro; le attività svolte dalle suddette sono riconducibili a :

- attività di vigilanza;
- attività di pulizia dei locali;
- attività di conduzione degli impianti.

Le interferenze tra le diverse imprese sono minimizzate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- Responsabile del Procedimento e/o D.L. del presente appalto;
- referenti della ditta appaltatrice;
- Responsabile del Procedimento e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza;
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza .

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Attività interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			AMMINISTRAZIONE	APPALTATORE
Conduzione impianti/pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	<u>MEDIO</u>	L'Amministrazione provvederà affinché le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni: - venga interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori ove non sia possibile: 1) i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti; 2) gli utensili in disuso devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc); 3) la collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società Amministrazione e delle altre imprese
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature.	<u>BASSO</u>	- le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento; <i>ove ciò non sia possibile</i> - effettuazione del lavoro al di fuori dell'orario di lavoro, assenza del personale . <i>In ogni caso:</i> - delimitazione delle aree di intervento.	--



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

<b>Pulizia</b>	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia.	<b>BASSO</b>	La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia eseguano le seguenti disposizioni: - aerazione dei locali dopo l'intervento di pulizia; - adeguata asciugatura delle superfici pulite; - l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica; - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati; - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi; - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti ed in alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
	Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio. Scivolamento per lavaggio pavimenti.		Chiusura del locale/spazio di intervento oppure, svolgimento del lavoro in orario compatibili rispetto a quanto disposto dalla Committenza.	



MEZ08.1468L - Lavori di adeguamento funzionale di alcuni locali in  
assegnazione al consorzio Databenc in via Mezzocannone, 8 - Napoli

ripre

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

<b>Vigilanza</b>	Colpo accidentale da arma da fuoco.	<b><u>BASSO</u></b>	L'Amministrazione provvederà affinché la società di vigilanza esegua le seguenti disposizioni: - Le guardie vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; - L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla guardia - La guardia viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori - Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale	
------------------	-------------------------------------	---------------------	--	--



**SEZIONE 5:  
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO  
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08)**

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- 1) predisporre "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- 2) segnalare al Responsabile del Procedimento e/o D.L. l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenti non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- 3) segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento " e/o D.L. e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che potrebbero presentarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- 4) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- 5) vietare l'accesso a terzi;
- 6) fornire al Responsabile del Procedimento e/o D.L., preliminarmente l'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso la struttura universitaria;
- 7) attuare la formazione/informazione del personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed in merito a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa Amministrazione.;
- 8) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia e riportante le generalità del lavoratore nonché, l'indicazione del datore di lavoro;
- 9) segnalare al Responsabile del Procedimento e/o D.L. ogni modifica del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possa interferire con



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

quanto ne discende dalla redazione del presente atto;

- 10) segnalare al Responsabile del Procedimento e/o D.L. l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- 11) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- 12) rispettare le misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente .

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire all' Amministrazione di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.



**SEZIONE 6:  
COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI**

In fase di valutazione dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i soli costi degli oneri per la sicurezza.

**SEZIONE 7:  
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI**

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- modifiche organizzative;
- modifiche dei luoghi di lavoro ove si svolgerà l'attività in oggetto;
- variazioni in diminuzione o in aumento dell'attività ;
- modifiche procedurali;
- introduzione nuovi prodotti;
- introduzione di nuova tecnologia;
- introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato:

- dal verbale della riunione di informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente cui prenderanno parte l'Amministrazione e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività;
- dai verbali di riunioni in materia di sicurezza ed ambiente convocate qualora ne sussista la necessità, durante lo svolgimento delle attività lavorative oggetto dell'Appalto.



**SEZIONE 8:  
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

<b>Figure</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
<b>Il responsabile del Procedimento</b>		
<b>Il RSPP</b>		
<b>Il Datore di Lavoro</b>		
<b>La Ditta</b>		

Napoli,



**SEZIONE 9:  
ALLEGATI**

- 1. elenco addetti appaltatori**
- 2. attrezzature per lo svolgimento del servizio**
- 3. procedure da attuare in caso di emergenza**